

Rubrica dei mercati energetici

N.7 – LUGLIO 2024

SEGNALI MISTI

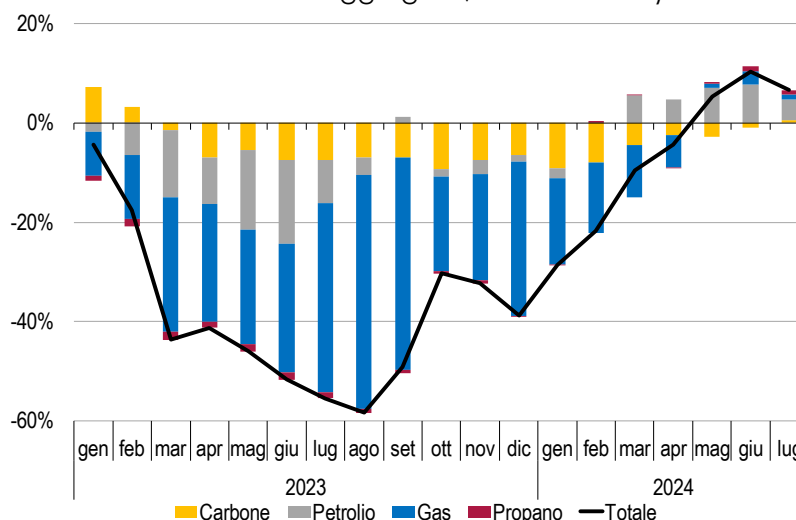
A un indebolimento del ciclo del petrolio si contrappone un aumento del prezzo del gas naturale. E il prezzo dell'energia torna a crescere.

L'indice dei prezzi dei beni energetici

A luglio, si affievolisce l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche (grafico 1). L'Indice dei Prezzi dei Beni Energetici CER (IPBE) ha segnato una crescita tendenziale pari al +6,6%, (+10,4% a giugno).

Con riferimento al mese di luglio, hanno contribuito alla crescita tendenziale il petrolio per il 4,1%, il gas naturale per l'1,0%, il propano (+0,9%) e il carbone per lo 0,6%.

Grafico 1. Indice dei prezzi dei beni energetici CER e contributi sull'aggregato (variazioni tendenziali e contributi alla variazione aggregata, medie mensili)



Fonte: modello econometrico CER, Refinitiv e FMI.

In termini congiunturali, l'IPBE ha registrato un decremento: -0,6% (+3,1% nel mese di giugno) (tavola 1).

Tavola 1. Indice dei prezzi delle materie prime CER (IPMP), Indice dei prezzi dei beni energetici CER (IPBE) e componenti
(TTF in €/MWh, Henry Hub e JKM in \$/MWh)

	Unità	Prezzo 31/07/24	Variazioni			
			Giomaliera	giu - lug 24	2022-2023	2023-2024
Materie prime (IPMP)	Indice (2019 = 100)	148,03	1,8	-0,8	-25,8	-1,7
- Beni energetici (IPBE)	Indice (2019 = 100)	144,90	2,1	-0,6	-41,6	-7,5
- Carbone (Australia)	\$/Mt	143,33	0,0	0,0	-42,5	-30,8
- Carbone (Sudafrica)	\$/Mt	106,73	0,0	0,0	-50,9	-22,5
- Brent	\$/Bbl	80,64	2,7	1,4	-17,0	1,6
- Dubai	\$/Bbl	81,49	2,7	1,3	-14,2	3,7
- WTI	\$/Bbl	79,36	4,2	2,5	-18,3	3,1
- TTF	€/MWh	34,96	2,2	-6,0	-67,1	-26,2
- JKM	\$/Mmbtu	12	0,0	1,0	-59,0	-26,0
- Henry Hub	\$/Mmbtu	2,04	-4,2	-21,4	-59,1	-7,1
- Propano	\$/Gal	77,63	1,1	5,0	-35,8	2,4

Nota: l'Indice IPBE è misurato su un paniere di 4 materie prime, disaggregate per tipologia di prodotto e mercati di produzione e consumo. Nel dettaglio, vengono prese in considerazione: carbone (australiano e del Sud-Africa), greggio (Brent, Dubai, WTI), gas naturale (TTF, Henry Hub e JKM) e propano.

Fonte: modello econometrico CER, Refinitiv e FMI.

Il mercato del petrolio

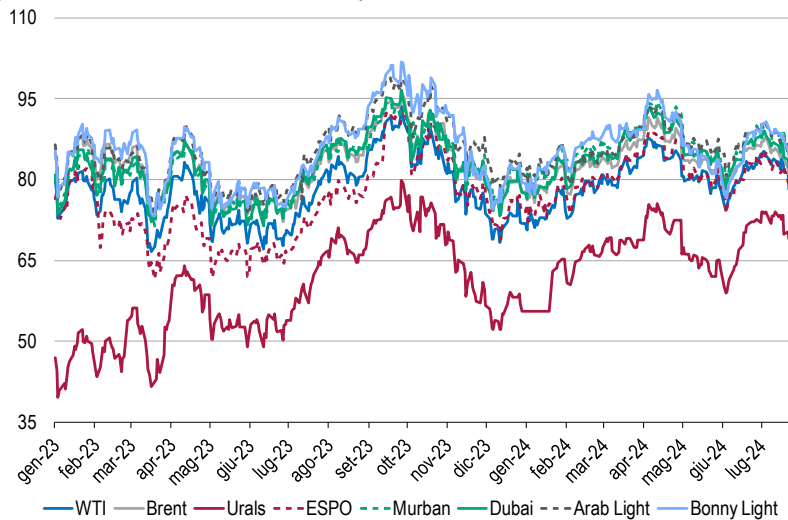
L'andamento generale

Nonostante la pericolosa escalation in Medio Oriente, nel mese di luglio, le quotazioni del petrolio hanno ripreso una tendenza ribassista, a causa delle preoccupazioni riconducibili alla domanda petrolifera cinese¹. Tra il 1° e il 31 luglio, i prezzi delle qualità WTI e Brent si sono ridotti rispettivamente del 6,3 e 6,4% (grafico 2). Conseguentemente a tale dinamica, il 31 luglio il prezzo del greggio WTI si è attestato a 79,4 \$/b e quello del Brent a 80,6 \$/b.

¹ Slav I. 2024, "Oil Prices Continue to Fall Amid Growing Concerns Over Chinese Demand", <https://oilprice.com/Energy/Energy-General/Oil-Prices-Continue-to-Fall-Amid-Growing-Concerns-Over-Chinese-Demand.html>, 30 July 2024.

Grafico 2. Prezzi delle principali qualità di petrolio

(Dollari per barile, prezzi FOB)



Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

Tavola 2. Termometro delle principali quotazioni del petrolio

(Dollari per barile, prezzi FOB)

	America		Federazione Russa		Emirati Arabi Uniti		Arabia Saudita	Nigeria	
	WTI	Brent	Urals	ESPO	Murban	Dubai	Arab Light	Bonny Light	
2019	57,0	64,2	62,2	68,0	64,7	63,2	65,4	66,5	
2020	39,4	43,4	41,7	44,7	45,7	42,7	42,5	42,0	
2021	68,1	70,9	67,9	71,9	69,0	69,0	70,9	71,0	
2022	94,9	99,1	72,7	90,8	92,8	95,4	101,6	104,7	
2023	gen	78,3	84,1	46,8	78,9	81,2	80,9	84,4	84,8
	feb	76,7	83,6	48,0	72,9	81,2	81,3	83,6	86,1
	mar	73,3	79,3	49,6	68,2	78,1	78,3	80,3	81,1
	apr	79,3	83,5	60,7	73,5	83,1	83,4	86,0	86,7
	mag	71,6	75,8	53,0	65,9	75,3	74,8	77,8	77,1
	giu	70,3	75,0	52,7	66,3	75,0	74,7	77,2	77,2
	lug	75,8	79,9	60,3	71,8	80,2	80,6	83,2	82,3
	ago	81,4	85,2	67,4	77,6	85,8	86,1	89,4	89,3
	set	89,2	92,7	74,7	87,7	91,8	93,2	96,5	98,2
	ott	85,5	88,9	72,9	86,3	88,8	88,8	93,2	94,9
	nov	77,6	82,2	62,6	79,2	83,2	82,6	87,1	85,8
	dic	72,0	77,5	55,9	73,9	79,5	77,6	81,6	79,4
<i>A nno intero</i>	<i>77,5</i>	<i>82,2</i>	<i>58,7</i>	<i>75,1</i>	<i>81,9</i>	<i>81,8</i>	<i>85,0</i>	<i>85,2</i>	
2024	gen	74,0	79,1	58,6	75,6	81,6	79,6	82,7	82,1
	feb	77,5	81,8	65,2	78,5	84,6	83,0	83,2	86,2
	mar	81,4	85,0	68,1	82,3	87,5	86,6	86,9	88,8
	apr	85,3	89,0	72,6	86,9	92,2	90,9	91,8	92,9
	mag	80,0	83,1	64,7	80,8	85,5	84,7	86,3	84,0
	giu	79,9	82,9	66,8	80,0	85,3	84,1	86,2	83,6
	lug	81,9	84,0	71,5	81,3	87,3	85,2	86,9	87,3
	<i>A nno intero*</i>	<i>81,0</i>	<i>83,5</i>	<i>66,7</i>	<i>81,8</i>	<i>86,3</i>	<i>84,8</i>	<i>86,3</i>	<i>86,4</i>

* La media del 2024 si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 luglio 2024.

Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

In un più ampio spettro, nella media di luglio, le quotazioni si sono collocate fra un minimo di 81,9 \$/b del Nordamericano WTI ed un massimo di 87,3 \$/b del Murban e del Bonny Light (tavola 2). Molto al di sotto di questi valori rimane il prezzo della qualità russa Urals. Anche l'altra qualità di greggio russo (ESPO) è stata nuovamente scambiata a sconto rispetto al greggio di qualità europea (Brent).

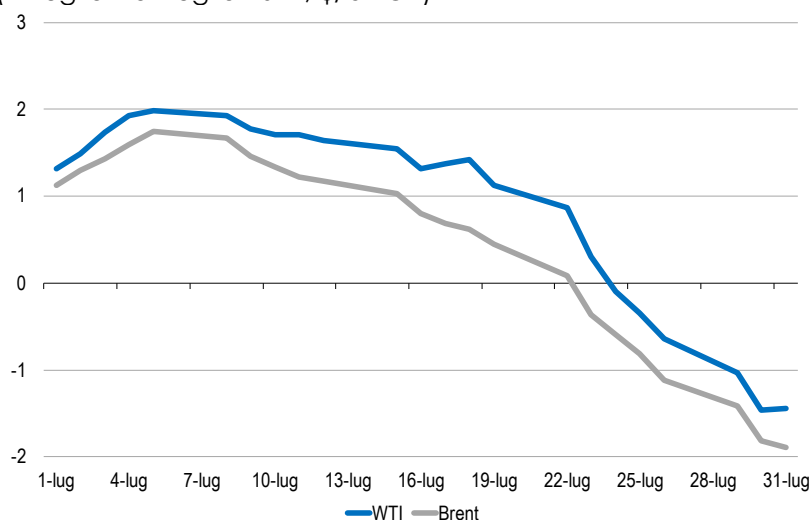
I mercati benchmark

Nella media di luglio, le quotazioni dei benchmark WTI e Brent sono state pari a 81,9 \$/b per il WTI, in aumento del 2,5% rispetto al prezzo medio di giugno, e a 84 \$/b per il Brent (+1,4% rispetto a giugno). Tali andamenti ampliano il margine di prezzo rispetto alla media del 2023, mentre, rispetto al 2022, le quotazioni medie di luglio si mantengono inferiori rispettivamente del 13,7% (WTI) e del 15,2% (Brent).

La riduzione di prezzo dell'ultimo mese ha invertito la tendenza al rialzo del mese di giugno. La media mobile esponenziale a breve termine quota così a fine luglio su livelli tra -1,4 e -1,9 \$/b (grafico 3).

Grafico 3. Differenza medie mobili esponenziali a breve e medio termine del prezzo del petrolio in Nord America ed Europa

(1° luglio – 31 luglio 2024, \$/b FOB)



Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

Scorte – Produzione – Domanda

Secondo le statistiche fornite dalla *U.S. Energy Information Administration*², le scorte commerciali USA (ad esclusione delle Riserve Petrolifere Strategiche) sono significativamente calate, passando da 448.539.000 barili il 28 giugno, a 433.034.000 barili il 26 luglio, posizionandosi il 4% al di sotto della media degli ultimi 5 anni³. Nel *Monthly Oil Market Report (MOMR)*⁴, pubblicato il 10 luglio, l'OPEC ha previsto che la domanda globale di petrolio aumenterà di 2.250.000 b/g nel 2024 e di 1.850.000 b/g nel 2025. Entrambe le stime sono di fatto rimaste invariate rispetto alla prima previsione di gennaio 2024.

A differenza dell'OPEC, secondo l'*International Energy Agency*, la debolezza della domanda cinese avrà invece un effetto significativo nel limitare l'aumento della domanda petrolifera globale nell'anno corrente, attualmente stimata a 970.000 b/g (2.100.000 b/g nel 2023).

Nello specifico, in base alle statistiche delle *dogane cinesi*, rese pubbliche il 13 luglio, a giugno, la Cina ha importato 11.300.000 b/g (-11% anno su anno). Nel primo semestre 2024, le importazioni sono state pari a 11.050.000 b/g, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2023 (anno record).

In conformità con *Commodities Trading*⁵, a giugno, la Cina ha incrementato le scorte di petrolio commerciali o strategiche di

² U.S. EIA: https://www.eia.gov/dnav/pet/pet_stoc_wstk_a_EPC0_SAX_mbbbl_w.htm, 26 July 2024.

³ Tuttavia, la crisi da Covid-19, scoppiata a inizio 2020, ha registrato un incremento record delle scorte. Slav I. 2024, "Inventory Draw Pushes Oil Up", <https://oilprice.com/Energy/Crude-Oil/Inventory-Draw-Pushes-Oil-Up.html>, 31 July 2024.

⁴ Kimani A. 2024, "OPEC Sticks To Strong Oil Demand Growth Forecasts", <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/OPEC-Sticks-To-Strong-Oil-Demand-Growth-Forecasts.html>, 10 July 2024.

⁵ Commodities Trading 2024, "Petrolio: il mercato cinese arranca", <https://www.commoditiestrading.it/spread-trading/Petrolio--il-mercato-cinese-arranca-15443.aspx>, 18 luglio 2024.

1.480.000 b/g (Pechino non fornisce dati che possano portare ad una chiara distinzione), poiché la minore produttività delle raffinerie ha oltrepassato le importazioni. Nella prima metà del 2024, la Cina ha quindi immesso all'incirca 900.000 b/g nei serbatoi di stoccaggio, mentre la lavorazione delle raffinerie è diminuita dello 0,4% (anno su anno).

Dal momento che il quadro generale che emerge dal settore petrolifero cinese nel I semestre dell'anno in corso è di relativa debolezza, l'impressione è che le stime di crescita della domanda petrolifera globale avanzate dall'IEA siano, attualmente, più credibili rispetto a quelle dell'OPEC, a meno che la Cina non registri una forte crescita economica nella seconda parte dell'anno, evento che tuttavia non può essere completamente escluso.

Da ultimo, la speculazione ha tagliato le posizioni nette lunghe cioè, la differenza tra le scommesse rialziste e quelle ribassiste, sia sul Brent, sia sul WTI, sempre a causa delle preoccupazioni sull'economia cinese. Più precisamente, al 23 luglio, la riduzione è stata di 37.541 lotti sul Brent e di 24.312 lotti sul WTI⁶.

La strategia dell'OPEC plus

Il 1 agosto, il Comitato Ministeriale Congiunto di Monitoraggio (JMMC) dell'OPEC plus non ha indicato alcuna modifica al piano di politica estrattiva del Gruppo deciso all'inizio di giugno⁷, quando la neo *Organizzazione* estese la maggior parte delle riduzioni petrolifere al 2025. Nel contempo, quest'ultima aveva tuttavia avanzato la possibilità di iniziare a ridurre alcuni tagli volontari, dopo la fine del terzo trimestre del 2024, a seconda delle condizioni di

⁶ Paraskova T. 2024, "Traders Dump Oil as Bearish Sentiment Builds", <https://oilprice.com/Energy/Energy-General/Traders-Dump-Oil-as-Bearish-Sentiment-Builds.html>, 29 July 2024.

⁷ Kennedy C. 2024, "OPEC+ Panel Not Expected to Propose Changes to Oil Output Policy", <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/OPEC-Panel-Not-Expected-to-Propose-Changes-to-Oil-Output-Policy.html>, 18 July 2024.

mercato⁸.

Nello specifico, nonostante diversi membri della neo *Organizzazione*, a partire da Iraq, Kazakhstan, ma anche Federazione Russa, continuino a produrre in eccesso rispetto alle quote assegnate, con il rischio di minare la capacità del Gruppo di equilibrare il mercato petrolifero globale⁹, il Comitato Ministeriale Congiunto di Monitoraggio (JMMC) ha rilevato che i membri dell'OPEC plus hanno comunque raggiunto una “elevata conformità complessiva” nei mesi di maggio e giugno¹⁰. Il Comitato ha altresì sottolineato l'impegno di Iraq, Kazakhstan e Federazione Russa nel raggiungere la piena conformità, riconoscendo i loro piani di compensazione per i volumi prodotti in eccesso da gennaio 2024.

La prossima riunione del JMMC è prevista per il 2 ottobre 2024.

Il mercato del gas naturale

Nel mese di luglio, le quotazioni del gas naturale hanno sperimentato andamenti alternati ed eterogenei.

Nel dettaglio, il prezzo del gas naturale sul mercato europeo TTF ha sperimentato un andamento alternato, con una lieve tendenza al

⁸ Fantacone S., Floros D. e Parco M. 2024, “Tendenze contrastanti”, Rubrica dei Mercati Energetici, <https://www.centroeuroparicerche.it/rapporti/n-5-maggio-2024-3/>, 11 giugno 2024.

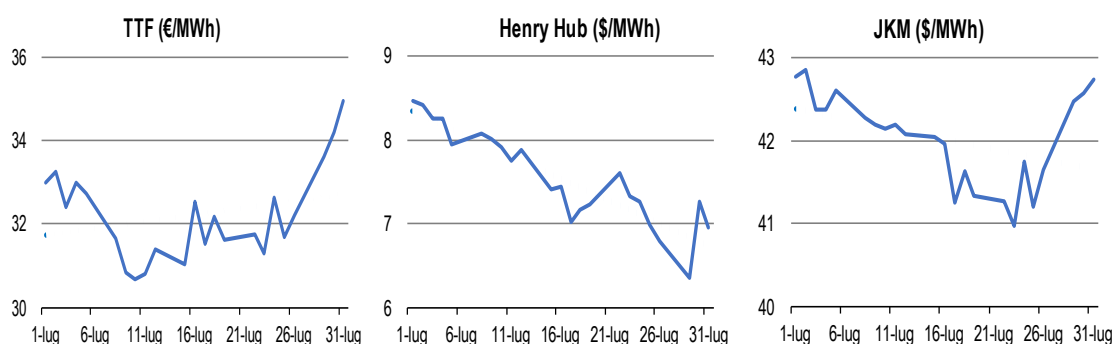
⁹ Secondo l'OPEC, nel primo semestre 2024, la sovrapproduzione dell'Iraq si è attestata a 1.184.000 b/g, quella del Kazakhstan a 620.000 b/g e quella della Federazione Russa a 480.000 b/g. Kennedy C. 2024, “Russia Says There Isn't Discord with OPEC+ over Oil Overproduction”, <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/Russia-Says-There-Isn't-Discord-with-OPEC-over-Oil-Overproduction.html>, 25 July 2024.

¹⁰ “High overall conformity”. Geiger J. 2024, “OPEC+ Members Achieve High Conformity with Oil Production Cuts”, <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/OPEC-Members-Achieve-High-Conformity-with-Oil-Production-Cuts.html>, 1 August 2024.

rialzo¹¹. Dopo una contrazione nei primi dieci giorni del mese, il prezzo TTF è tornato a salire, collocandosi a fine mese sui 35 €/MWh, in aumento del 5,9% rispetto ai 33 €/MWh del 1° luglio (grafico 4).

Grafico 4. Prezzi del gas naturale in Europa, Stati Uniti e Asia

(1° luglio – 31 luglio 2024)



Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv e Investing per il JKM.

Differentemente, sul mercato americano HH, nel mese di luglio si è registrata una decisa flessione (grafico 4, secondo pannello). Tra inizio e fine mese il prezzo del gas naturale HH si è ridotto del 17,7%, attestandosi il 31 luglio a 7 \$/MWh (8,5 \$/MWh il 1° luglio).

Quasi nulla la contrazione sul mercato asiatico JKM, -0,1% tra inizio e fine mese. Il prezzo del gas, dopo la spinta ribassista sperimentata per quasi tutto il mese, è risalito l'ultima settimana di luglio, fino ad attestarsi sui 42,7 \$/MWh il 31 luglio, perché le importazioni asiatiche di GNL hanno frattanto toccato il massimo da sei mesi¹². Più

¹¹ Kennedy C. 2024, "European Natural Gas Prices Fall as Freeport LNG Resumes Operations", <https://oilprice.com/Energy/Energy-General/European-Natural-Gas-Prices-Fall-as-Freeport-LNG-Resumes-Operations.html>, 22 July 2024. Secondo Energy Intelligence, nel I semestre 2024, le esportazioni di gas russo via gasdotto verso l'UE sono aumentate del 27% rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa 15,4 Gm³. Energy Intelligence 2024, "Gazprom Exports to Europe Jump 27% in First-Half 2024", <https://www.energyintel.com/00000190-7371-d7c0-afbe-737120120000>, 3 July 2024.

¹² Kennedy C. 2024, "Asian LNG Imports Set for Six-Month High in July", <https://oilprice.com/Energy/Energy-General/Asian-LNG-Imports-Set-for-Six-Month-High-in-July.html>, 29 July 2024.

precisamente, in base ai dati forniti dall'Amministrazione generale delle dogane cinesi¹³, nel primo semestre 2024, le importazioni di gas naturale della Cina (GNL e tubo) sono aumentate del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a giugno 2024, +0,4% anno su anno). Il paese ha importato 64,65 milioni di tonnellate di gas naturale, pari a quasi 88 Gm³ (potere calorifico a 39 MJ/m³). (grafico 4, terzo pannello).

Nella media di luglio, le quotazioni sono state pari a 32,2 €/MWh sul mercato europeo TTF, a 42,0 \$/MWh sull'asiatico JKM e a 7,6 \$/MWh sul mercato americano HH, con flessioni sul 2023 rispettivamente pari a -20,7%, -14,7% e -17,2% (tavola 3).

Tavola 3. Termometro delle principali quotazioni del gas naturale (TTF in €/MWh, Henry Hub e JKM in \$/MWh)

		Europa	America	Asia
		TTF	Henry Hub	JKM
2021		46,9	12,7	61,3
2022		123,5	22,3	116,3
2023	gen	63,0	11,8	84,2
	feb	53,4	8,3	57,4
	mar	44,2	8,2	46,4
	apr	42,6	7,5	42,2
	mag	31,3	7,9	35,5
	giu	32,4	8,5	36,3
	lug	29,7	9,0	39,1
	ago	33,5	9,0	42,4
	set	36,5	9,2	47,4
	ott	43,3	10,8	55,6
	nov	43,3	10,4	58,0
	dic	35,3	8,8	45,7
Anno intero		40,6	9,1	49,3
2024	gen	29,8	9,3	35,5
	feb	25,6	6,1	30,4
	mar	26,7	6,0	29,9
	apr	29,1	6,0	33,8
	mag	31,9	7,8	37,1
	giu	34,3	9,6	42,0
	lug	32,2	7,6	42,0
Anno intero*		30,0	7,6	36,2

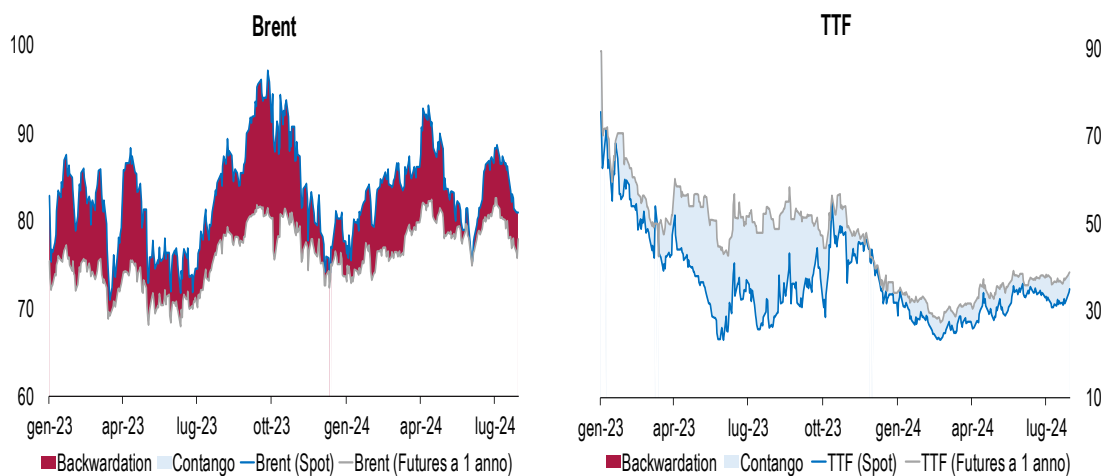
* La media del 2024 si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 luglio 2024.
Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv e Investing per il JKM.

¹³ Paraskova T. 2024, "China's Natural Gas Imports Rose by 14% in First Half of 2024", <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/Chinas-Natural-Gas-Imports-Rose-by-14-in-First-Half-of-2024.html>, 12 July 2024.

Rispetto al 23 febbraio 2022, giorno precedente all'invasione russa in Ucraina, il prezzo del gas naturale risulta al 31 luglio 2024 inferiore del 60,8% in Europa, del 55,6% negli Stati Uniti e del 56,8% in Asia. Un buon grado di resilienza del TTF è indicato anche in termini di aspettative di mercato. Nel mese di luglio si conferma la fase di *contango* (prezzi futures a medio termine superiori ai prezzi a pronti termini), con il mercato che sconta nel medio termine aspettative di prezzo superiori a quelli attuali di circa 3,8 €/MWh (grafico 5). Dal lato del petrolio, invece, i prezzi spot rimangono più elevati rispetto ai futures (situazione di *backwardation*). Lo spread tra le due strutture a termini è ora pari a circa 3 \$/b.

Grafico 5. Aspettative di mercato

(Dati giornalieri in \$/b per il Brent, in €/MWh per il TTF)



Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

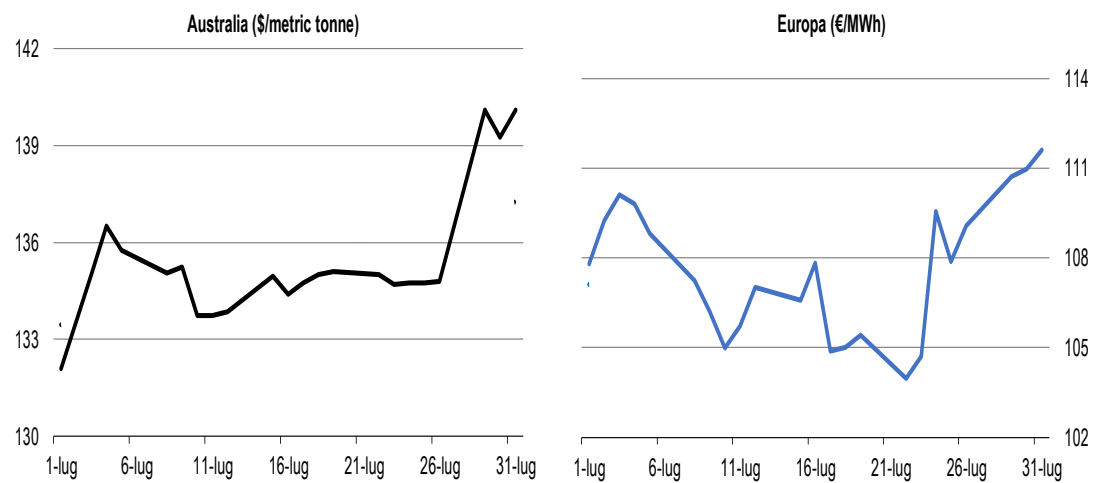
Il mercato del carbone

Gli andamenti del prezzo del carbone, nel mese di luglio, hanno mostrato un elevato grado di omogeneità a livello territoriale. La quotazione del future a 1 anno del *benchmark* australiano, dopo una tendenza pressoché stabile, ha sperimentato un rapido aumento negli ultimi giorni di luglio. Il 31 luglio, il prezzo del carbone

australiano si è attestato a 140,1 \$/metric tonne, con un incremento del 6,1% rispetto ai 132,1 \$/metric tonne del 1° giorno del mese (grafico 6). In Europa, invece, il prezzo del carbone ha mostrato un andamento più altalenante, con una lieve tendenza rialzista. Dopo esser diminuito fino a 104 €/MWh il 22 luglio (punto di minimo), le quotazioni del carbone europeo sono riprese a salire, attestandosi l'ultimo giorno del mese a 111,6 €/MWh (+3,5% rispetto al 1° luglio). Nella media del mese di luglio, rispetto all'intero 2023, il prezzo del carbone australiano e quello europeo hanno registrato riduzioni rispettivamente pari a -22,6% e -16,6%. Più robuste, invece, le flessioni nel confronto con il 2022: -62,2% per il carbone australiano, -42,2% per il carbone europeo.

Grafico 6. Prezzo future del carbone

(1° luglio – 31 luglio 2024)



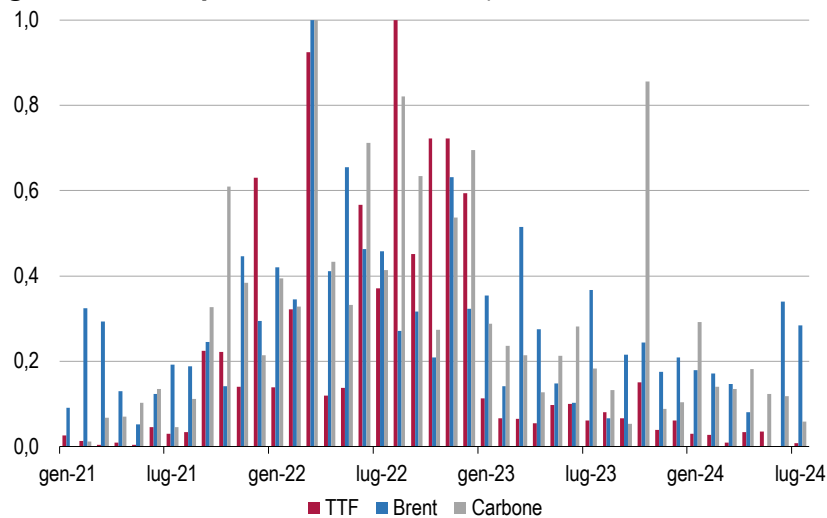
Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

Volatilità di prezzo

In termini di stabilità di mercato, dal lato europeo, gli indici di volatilità normalizzati evidenziano, nei primi mesi del 2024, un basso grado di volatilità per il prezzo del gas naturale TTF ed una maggiore variabilità di prezzo per il carbone e per il petrolio.

A luglio, la volatilità del petrolio di qualità Brent e del carbone europeo diminuiscono lievemente rispetto al mese precedente. Stabile, invece, la volatilità di prezzo del gas naturale (grafico 7).

Grafico 7. Indici di volatilità dei prezzi delle fonti fossili in Europa: gas naturale, petrolio e carbone, (intervallo normalizzato [0,1])



Nota: prodotto per ogni mese fra la deviazione standard dei prezzi giornalieri e la radice quadrata dei giorni di contrattazione; data la differenza di quotazione tra le tre materie prime, per un miglior confronto i valori ottenuti sono stati normalizzati in un intervallo tra 0 e 1.

Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

Il mercato dell'energia elettrica

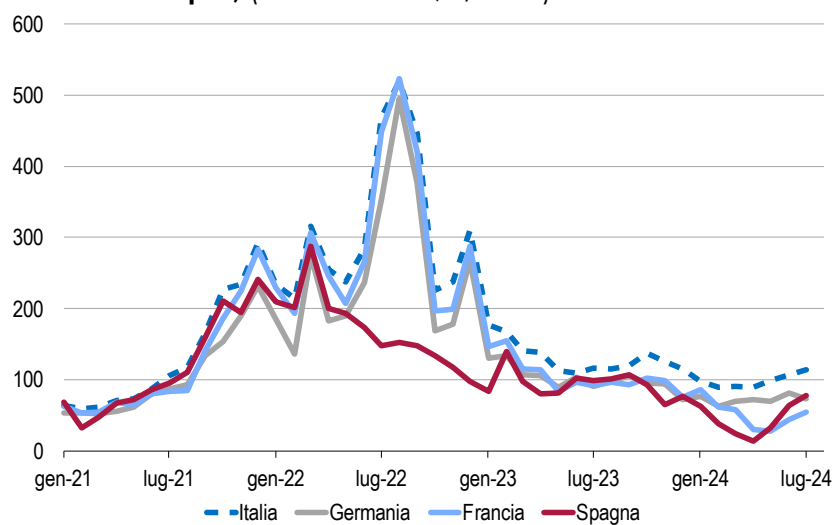
A luglio si sono osservati andamenti eterogenei nel mercato dell'energia elettrica in Europa. In termini congiunturali, riprende la fase discendente dei prezzi dell'elettricità in Germania, mentre continua il trend di crescita in Francia, Spagna e Italia.

Nella media di luglio, l'incremento più intenso del prezzo dell'energia elettrica si è registrato in Francia (+26,7%) e a seguire in Spagna (+21,8%) e Italia (+6,5%) (grafico 8).

Rispetto al 2023, nella media di luglio, il PUN italiano si è ridotto del 12,3%. Simile la flessione osservata in Spagna (-16,0%), mentre si

registrano contrazioni più intense in Germania e Francia, rispettivamente -28,2% e -47,3%.

Grafico 8. Prezzo spot dell'energia elettrica sui principali mercati europei, (medie mensili, €/MWh)



Fonte: elaborazioni CER su dati Refinitiv.

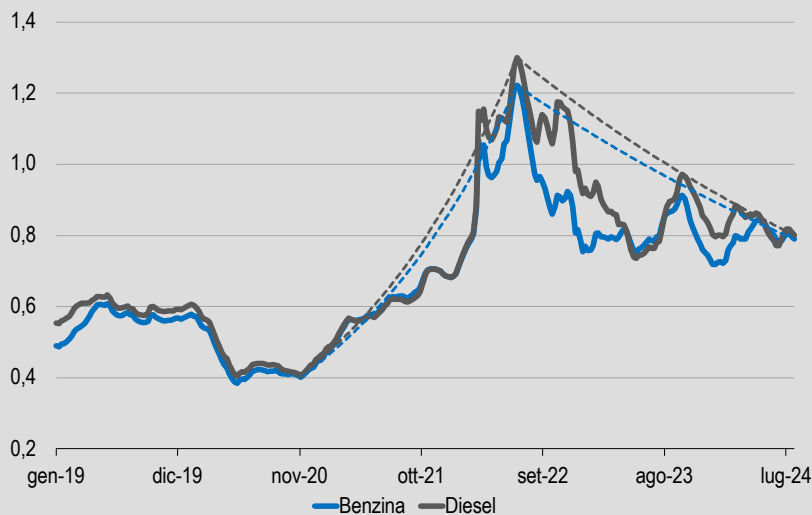
Riquadro

Benzina e diesel. I prezzi alla pompa

Conclude la rubrica una sezione dedicata ai prezzi della benzina e del diesel per le autovetture (grafico R1). Da giugno 2022, i prezzi industriali della benzina e del diesel hanno registrato un'elevata oscillazione, sotto una tendenza di fondo ribassista. I picchi raggiunti nell'estate del 2022 sembrano ormai lontani, ma gli scontri in Medio-Oriente e in Ucraina minano la sensibilità del prezzo.

A fine luglio 2024, il prezzo industriale della benzina si aggirava intorno a 79 centesimi al litro. Di poco superiore il prezzo del diesel (80 centesimi al litro). Nonostante la fase discendente, i prezzi risultano superiori al periodo pre-Covid di circa 20 centesimi al litro.

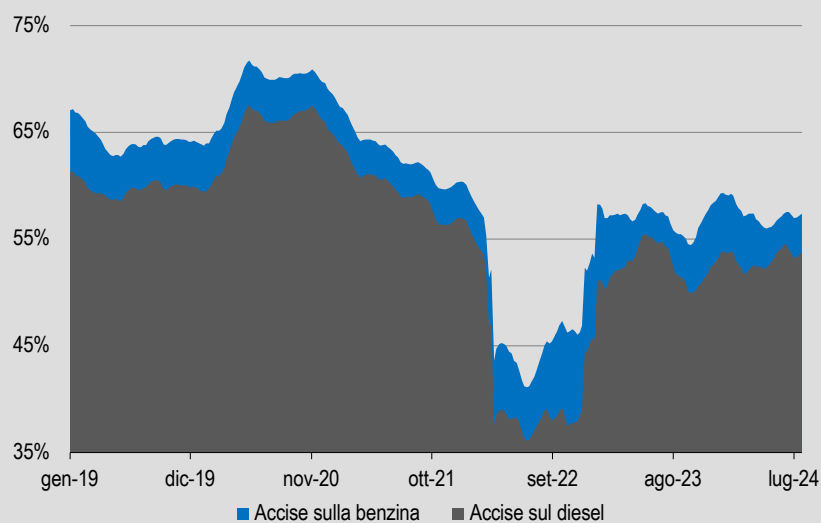
Grafico R1. Prezzo della benzina e del diesel in Italia al netto delle accise (euro a litro, medie settimanali)



Fonte: elaborazioni CER su dati MASE.

Dal lato delle accise, il grafico R2 mostra come, dopo l'abrogazione del taglio delle accise, l'onere fiscale sia tornato ad allinearsi ai livelli del 2021.

Grafico R2. Il peso delle accise sulla benzina e sul diesel in Italia
(quote percentuali)



Fonte: elaborazioni CER su dati MASE.